



Camera di Commercio
Latina



OSSERFARE
OSSERVATORIO ECONOMICO STATISTICO CONSIGLIO REGIONALE

Crescono ancora le imprese femminili in provincia di Latina

Unioncamere ha reso noti i dati del I semestre 2015 relativi all'imprenditoria femminile.

La componente imprenditoriale femminile **in Italia**, ha fatto registrare uno stock superiore a 1 milione e 306mila imprese, il 21,6% del totale delle imprese registrate presso le Camere di Commercio in Italia. Il tasso di crescita imprenditoriale registrato a livello nazionale mostra un incremento rispetto al dato rilevato al 30 giugno dello scorso anno, attestandosi ad un semestrale del +0,48%, rispetto al precedente +0,22%.

In miglioramento, anche se più contenuto, le dinamiche **regionali**, per un tasso di crescita che passa dal +0,78% del 30 giugno 2014 al +0,99% di quest'anno. La regione che vanta il maggior numero di imprese femminili in Italia è la Lombardia con più di 170mila imprese rosa, seguita dal Lazio con oltre 137mila imprese.

A livello nazionale il settore che mostra il maggiore *appeal* per la componente imprenditoriale in rosa è il *Commercio*, con quasi 370mila imprese, per una porzione leggermente superiore al 28% dell'intero universo di imprese gestite da donne; subito dietro si posiziona l'Agricoltura con 218mila imprese, pari al 17% del totale delle imprese femminili. A notevole distanza e con una quota intorno al 10%, le attività turistico ricettive.

Diversamente, in termini di incidenza della componente in rosa sul singolo settore di attività, risultano più "contaminate" dalla presenza femminile le *Altre Attività dei Servizi*, che con più di 116mila imprese femminili, prevalentemente impegnate nel campo della cura della persona (estetiste e parrucchiere) spiegano quasi il 50% del totale delle imprese operanti nel settore.

Per quanto riguarda la **provincia di Latina**, alla data del 30 giugno, si registrano **14.663 imprese femminili**, che costituiscono oltre 1/4 del tessuto imprenditoriale locale, posizionando Latina al **16° posto nazionale** per femminilizzazione del tessuto imprenditoriale. Ovviamente sono valori che devono essere analizzati anche alla luce di quella che è la percentuale delle donne inoccupate su base nazionale e regionale rispetto a quelle provinciali, dato che di consueto determina il maggior ricorso a formule di autoimpiego, in relazione diretta con il più alto tasso di disoccupazione.

Il tasso di crescita per quanto riguarda la provincia pontina, si attesta al **+0,78%**, anche esso in aumento rispetto allo scorso anno, quando era stato del +0,26%; il saldo in valore assoluto dall'inizio dell'anno è stato positivo per un valore di **+114 imprese**, determinato dalla differenza tra le 676 nuove iscrizioni, a fronte di 562 cessazioni riscontrate.

In relazione alla distribuzione per settori delle imprese rosa, il *Commercio* raccoglie il numero maggiore di imprese femminili (in valore assoluto 4.151 unità), seguito dall'*Agricoltura*, dove sono presenti 3.144 imprese gestite in prevalenza da donne

Come avviene a livello nazionale, il settore dove tradizionalmente le donne hanno un peso specifico imprenditoriale superiore è quello delle **Altre Attività di Servizi**, con oltre mille attività operanti nel campo della cura della persona, per un'incidenza pari al 51% del totale delle imprese registrate in tale settore; a seguire, la **Sanità e Assistenza Sociale**, che annovera 215 imprese femminili, che rappresentano la metà delle imprese operanti in tale comparto.

Nella Tabella successiva la ripartizione delle imprese femminili in provincia di Latina per settori e le relative tendenze congiunturali:

Tabella 1 – Quadro riassuntivo delle Imprese Femminili in Provincia Latina – I semestre 2015

Settore	Stock al I Semestre 2015	Var% dello Stock I semestre 2015	Peso % sul totale I Semestre 2015	Incidenza % femminile su settore I Semestre 2015	Var% dello Stock I semestre 2014
A Agricoltura, silvicoltura pesca	3.144	-0,69	21,44	30,65	-1,25
C Attività manifatturiere	845	4,32	5,76	18,15	-10,12
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	7	-12,50	0,05	11,29	20,00
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	25	-3,85	0,17	16,45	-3,85
F Costruzioni	785	4,39	5,35	10,50	-8,76
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	4.151	3,10	28,31	26,96	-7,12
H Trasporto e magazzinaggio	290	2,84	1,98	16,67	-8,41
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1.404	1,96	9,58	30,85	-10,45
J Servizi di informazione e comunicazione	249	3,32	1,70	22,15	-3,86
K Attività finanziarie e assicurative	298	2,41	2,03	25,78	-6,23
L Attività immobiliari	504	3,49	3,44	28,67	-5,16
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	242	2,98	1,65	18,69	-13,55
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	514	2,80	3,51	27,89	0,20
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	1	0,00	0,01	16,67	0,00
P Istruzione	86	-5,49	0,59	31,62	-10,58
Q Sanità e assistenza sociale	215	0,00	1,47	50,23	0,95
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	222	4,23	1,51	27,01	0,95
S Altre attività di servizi	1.076	1,99	7,34	51,00	-1,14

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Movimprese

Rispetto alle dinamiche diffusamente negative dello scorso anno, la gran parte dei comparti torna su un sentiero di crescita imprenditoriale; il commercio, l'industria e le costruzioni registrano variazioni dello stock significative, mentre rimane ancora in affanno l'agricoltura che, sebbene in recupero, si mostra ancora in flessione.

Ad eccezione del settore dell'istruzione, le attività terziarie mostrano una variazione dello stock di imprese che si colloca mediamente intorno al +3%, circa un punto in meno la crescita delle attività turistico ricettive. In sintesi il *sentiment* che la lettura dei dati trasmette è di un clima imprenditoriale in progressivo miglioramento, come già accennato nell'analisi relativa all'intero universo imprenditoriale¹; peraltro, la componente femminile cresce ad un ritmo doppio rispetto ai colleghi uomini (+0,78%, rispetto al +0,43% maschile).

Dall'analisi territoriale riferita alle altre realtà laziali emerge che la provincia che ha fatto registrare il tasso di crescita maggiore, peraltro in miglioramento sulle analoghe risultanze 2014, è come di consueto è Roma (+1,29%, a fronte del precedente +1,20%); a seguire Latina. Buona anche la ripresa della provincia di Viterbo, che abbandona il sentiero negativo avviato lo scorso anno.

Il quadro riassuntivo viene riportato nella sottostante tabella:

Tabella 2 – Imprese Femminili nel Lazio per province – I semestre 2015

Territorio	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni non d'ufficio	Saldo	Tasso crescita I semestre 2015	Tasso crescita I semestre 2014
FROSINONE	13.140	11.476	516	572	-56	-0,42	-0,57
LATINA	14.663	12.485	676	562	114	0,78	0,26
RIETI	3.968	3.553	153	150	3	0,08	-0,51
ROMA	95.727	74.956	4.529	3.307	1.222	1,29	1,20
VITERBO	10.119	9.186	432	365	67	0,67	-0,07
LAZIO	137.617	111.656	6.306	4.956	1.350	0,99	0,78
ITALIA	1.306.214	1.149.780	58.486	52.252	6.234	0,48	0,22

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Movimprese

E' anche interessante vedere, nell'ambito provinciale, quali sono i comuni più "rosa" sotto il profilo imprenditoriale. In questo senso ovviamente Latina, in quanto capoluogo, guida la classifica con quasi 4.000 imprese femminili, seguita da Aprilia con 1.458 imprese gestite da donne e da Terracina e Cisterna (rispettivamente con 1.189 e 1.137 unità). Mediamente il rapporto è di una impresa femminile ogni tre realtà maschili. La situazione è ricapitolata nella tabella successiva:

¹ Comunicato stampa movimprese, a cura di Osservare – Camera di Commercio di Latina, settembre 2015

Tabella 3 –Imprese Femminili in Provincia Latina suddivise per Comuni – I semestre 2015

Comune	Registrate	Peso% su totale imprese	Incidenza imprese femminili su imprese maschili
APRILIA	1.458	24,14	31,8
BASSIANO	23	23,71	31,1
CAMPODIMELE	14	36,84	58,3
CASTELFORTE	81	28,22	39,3
CISTERNA DI LATINA	1.137	27,74	38,4
CORI	297	25,54	34,3
FONDI	1.136	24,95	33,2
FORMIA	712	22,95	29,8
GAETA	402	24,59	32,6
ITRI	188	23,95	31,5
LATINA	3.933	24,74	32,9
LENOLA	77	24,52	32,5
LT013 MAENZA	64	27,23	37,4
MINTURNO	391	25,77	34,7
MONTE SAN BIAGIO	191	33,57	50,5
NORMA	84	32,18	47,5
PONTINIA	563	31,28	45,5
PONZA	122	30,12	43,1
PRIVERNO	359	28,45	39,8
PROSEDI	45	35,43	54,9
ROCCAGORGA	96	35,82	55,8
ROCCA MASSIMA	31	21,68	27,7
ROCCASECCA DEI VOLSCI	24	30,77	44,4
SABAUDIA	499	23,86	31,3
SAN FELICE CIRCEO	265	23,56	30,8
SANTI COSMA E DAMIANO	145	26,17	35,5
SERMONETA	237	29,04	40,9
SEZZE	538	26,81	36,6
SONNINO	154	27,70	38,3
SPERLONGA	114	21,92	28,1
SPIGNO SATURNIA	71	23,36	30,5
TERRACINA	1.186	25,16	33,6
VENTOTENE	26	25,49	34,2
Totale Provincia	14.663	25,52	34,3

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Movimprese

Con riferimento all'organizzazione delle imprese femminili, le forme societarie (Soc. di Capitali, di persone e Cooperative) rappresentano il 38,53% dell'universo in rosa, in crescita rispetto alla stessa data del 2014, dove rappresentavano il 37,51%; tale tendenza è in linea con le dinamiche relative all'intero tessuto imprenditoriale pontino, a dimostrazione del fatto che le realtà aziendali locali tendono sempre più verso formule organizzative più strutturate. Il quadro riassuntivo viene riportato nella sottostante tabella:

Tabella 4 –Imprese Femminili in Provincia Latina per forma giuridica – I semestre 2015

Classe di Natura Giuridica	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni non d'ufficio	Saldo I sem 2015	Tasso crescita I sem 2015	Peso % per forme giuridiche
SOCIETA' DI CAPITALE	3.709	200	58	142	3,95	25,29
SOCIETA' DI PERSONE	1.400	20	34	-14	-0,98	9,55
IMPRESE INDIVIDUALI	8.958	429	447	-18	-0,20	61,09
COOPERATIVE	540	26	20	6	1,12	3,68
CONSORZI	14	0	2	-2	-13,33	0,10
ALTRE FORME	42	1	1	0	0,00	0,29
Totale	14.663	676	562	114	0,78	100,00

Fonte: elaborazioni Ossefere su dati Movimprese

Per una più completa informazione, vale la pena soffermarsi sulla componente straniera dell'imprenditoria femminile. A questo proposito le imprese femminili straniere risultano essere 1.088 unità, per una percentuale pari al 7,42% del totale delle imprese gestite da donne, con un'incidenza maggiore rispetto alla componente maschile (gli uomini stranieri rappresentano il 6,40% della componente maschile).

In relazione ai settori nei quali le imprenditrici non indigene sono maggiormente rappresentate, spicca su tutti il **Commercio**, con 408 imprenditrici pari al 37,5% delle realtà straniere, seguito dalle **Attività dei servizi di alloggio e ristorazione**, con 129 imprese, per una quota leggermente superiore al 10%. Diversamente, in relazione invece all'intero universo delle imprese femminili provinciali, il settore in cui maggiore è l'incidenza della componente straniera è quello del **Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese**, dove ogni 10 imprese gestite da donne, le imprese femminili straniere rappresentano il 15,76% del totale del settore, con un valore assoluto di 81 imprese su 514 in totale. La tabella successiva riporta la presenza delle imprese femminili straniere operanti nella provincia suddivise per settore di attività:

Tabella 5 – Imprese femminili straniere provincia di Latina – I semestre 2015

Settore	Registrate	Peso % sul tot imprese femminili	Incidenza % sul settore
A Agricoltura, silvicoltura pesca	94	8,64	2,99
C Attività manifatturiere	54	4,96	6,39
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	1	0,09	14,29
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	1	0,09	4,00
F Costruzioni	75	6,89	9,55
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	408	37,50	9,83
H Trasporto e magazzinaggio	12	1,10	4,14
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	129	11,86	9,19
J Servizi di informazione e comunicazione	21	1,93	8,43
K Attività finanziarie e assicurative	11	1,01	3,69
L Attività immobiliari	14	1,29	2,78
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	16	1,47	6,61
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	81	7,44	15,76
P Istruzione	4	0,37	4,65
Q Sanità e assistenza sociale	9	0,83	4,19
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	15	1,38	6,76
S Altre attività di servizi	73	6,71	6,78
X Imprese non classificate	69	6,34	11,48
Totale	1.088	100,00	7,42

Fonte: elaborazioni Ossefere su dati Movimprese

Infine, con riferimento alla provenienza delle imprenditrici non indigene, dato riscontrabile esclusivamente per le imprese individuali, il Paese maggiormente rappresentato è la **Romania**, con 124 imprese, seguita dalla **Cina** con 64 imprese e al terzo posto troviamo il **Marocco** con 57 imprenditrici.